

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-09-2018

SUD

CRONACHE DI CASERTA	25/09/2018	19	Letino, guardie ambientali pronte Atteso l'avvio del servizio sul posto <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	25/09/2018	16	Macchina in fiamme, intervengono i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	3
MATTINO NAPOLI	25/09/2018	27	Dal rogo alla faida di potere Niente soldi senza piano <i>Adolfo Pappalardo</i>	4
METROPOLIS NAPOLI	25/09/2018	2	Vento forte e mare agitato Allerta meteo fino alle 20 <i>Redazione</i>	6
ROMA	25/09/2018	9	Mare agitato e vento forte fino a domani <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DEL SALERNITANO	25/09/2018	16	Un verto terremoto in tutto l'agro per il servizio civile <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DEL SUD	25/09/2018	21	Cerimonia d'inizio d'anno dedicata al nodo sicurezza <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	25/09/2018	29	Il Prefetto "richiama" i commissari <i>Luigina Pileggi</i>	10
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	25/09/2018	36	A lezione d'ambiente... sott'acqua per ripulire il mare dalla plastica <i>Rosaria Marrella</i>	11
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	25/09/2018	37	Omicidio, pena ridotta di quattro anni <i>M.c.</i>	12
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	25/09/2018	37	Saremo i protagonisti del nostro futuro perchè non vogliamo affidarlo ad altri <i>Francesco Barritta</i>	13
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	25/09/2018	29	Protezione civile, eletto il coordinamento zonale <i>Alessandro Amodio</i>	14
GAZZETTA DI BARI	25/09/2018	39	In centomila per la regina uva <i>Gianni Capotorto</i>	15
GAZZETTA DI BRINDISI	25/09/2018	38	Quattro punti informativi a Lecce, Otranto e Gallipoli <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DI BRINDISI	25/09/2018	38	Rischio sismico, il Salento pronto a darsi una scossa <i>Redazione</i>	17
MATTINO CASERTA	25/09/2018	33	A fuoco la maxidiscarica della carta <i>Antonio Borrelli</i>	18
QUOTIDIANO DEL MOLISE	25/09/2018	8	Al via l'esercitazione internazionale di soccorso aereo in regione <i>Redazione</i>	19
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	25/09/2018	16	idrica, il Comune richiede le autobotti <i>Redazione</i>	20
QUOTIDIANO DI BARI	25/09/2018	2	Servizio civile in Puglia, ancora pochi giorni per il bando <i>Redazione</i>	21
QUOTIDIANO DI BARI	25/09/2018	11	L'incendio del Campanile e 5 giorni in onore di San Michele <i>Redazione</i>	22
SANNIO QUOTIDIANO	25/09/2018	17	Difesa, partita l'esercitazione internazionale <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	25/09/2018	1	- Forti raffiche di vento in Campania: danni e disagi, collegamenti a singhiozzo nel Golfo di Napoli - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	24
ansa.it	25/09/2018	1	Forte vento a Napoli, interventi Vvf - Campania <i>Redazione</i>	25
askanews.it	25/09/2018	1	Campania, forte vento: abbattuto tabellone stradale a Nola <i>Redazione</i>	26
salernonotizie.it	25/09/2018	1	Salerno sferzata dal vento: forti raffiche e disagi <i>Redazione</i>	27
salernonotizie.it	25/09/2018	1	Cade cartello autostradale: tragedia sfiorata in Campania <i>Redazione</i>	28
casertanews.it	25/09/2018	1	Il forte vento si abbatte sul casertano, alberi spazzati via dalle raffiche <i>Redazione</i>	29
casertaweb.com	25/09/2018	1	Il vento forte imperversa su Caserta e provincia: miglioramenti previsti per mercoledì <i>Redazione</i>	30
positanonews.it	24/09/2018	1	Scala. Assurdo all'incontro pubblico si chiamano "sciacalli" chi vuole approfondimenti <i>Redazione</i>	31
startupitalia.eu	25/09/2018	1	Quelle accise sulla benzina che non riusciamo a togliere. A fine novembre nuovi rincari? <i>Redazione</i>	32

Letino, guardie ambientali pronte Atteso l'avvio del servizio sul posto

[Redazione]

Letino, guardie ambientali pronte Atteso l'avvio del servizio sul posto LETINO - Dopo la convenzione è atteso l'avvio dei servizi. La giunta comunale del sindaco Pasquale Orsi ha approvato la convenzione con il corpo delle guardie ambientali Centro Italia. Tra i vari compiti che rientrano nelle mansioni delle guardie ambientali c'è anche quello della tutela della vegetazione dei parchi e delle aree protette. Assistenza alla polizia locale, corretto smaltimento e conferimento dei rifiuti, monitoraggio del territorio e Protezione civile sono gli altri settori in cui possono intervenire. La Convenzione stipulata con le guardie ambientali non avrà costi per l'ente municipale. -tit_org- Letino, guardie ambientali pronte Attesoavvio del servizio sul posto

CAIVANO

Macchina in fiamme, intervengono i vigili del fuoco

L'incendio poco dopo le 13 di ieri in via Rosselli, paura per l'impianto a gas montato sulla vettura

[Redazione]

CAIVANO Macchinafiamme, intervengono i vigili del fuoco L'incendio poco dopo le 13 di ieri in via Rossetti, paura per l'impianto a gas montato sulla vettura CAIVANO ftb) - Animi di panico nella tarda mattinata di ieri in via De Gasperi. Erano passate da poco le 13 quando un'auto ha preso improvvisamente fuoco. Alla guida c'era una donna di mezza età. Quando si è accorta che dal vano motore fuoriusciva fumo ha sostato. In suo soccorso sono giunti alcuni ragazzi che l'hanno aiutata ad allontanarsi. La paura maggiore era dettata dal fatto che la vettura montasse un impianto a gas. Dopo pochi minuti sono giunti i vigili del fuoco, allertati da un passante che si trovava sul posto. I caschi rossi hanno domato l'incendio e transennato la zona, in attesa dell'intervento del carro attrezzi e della squadra che ha ripulito area. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Dal rogo alla faida di potere Niente soldi senza piano

[Adolfo Pappalardo]

Nel 2013 il misterioso incendio al museo ^Duello Silvestrini-Lipardi sulla governance poi la gara di solidarietà, che non è bastata la Regione: Non faremo come per il San Carlo: Adolfo Pappalardo Sino alla terribile notte del 4 marzo 2013 Città della Scienza sembrava immune. Immune dalla maledizione che fa l'area di Bagnoli, l'ex polo dell'Italsider, l'eterna incompiuta di tutta la storia post industriale di questo Paese. Da quel momento Città della Scienza, un tempo fiore all'occhiello di quella Napoli capitale del Mezzogiorno innovativo, entra in una crisi nerissima che dura ancora oggi. Con gli 84 lavoratori arrivati ieri a 7 stipendi arretrati. Dopo un anno di commissariamento che doveva segnare la svolta e invece ha portato la Fondazione sull'orlo di un baratro. Tra crisi di attività, ormai ferme da mesi, e una guerra sui bilanci. In rosso. Prima per circa 2 milioni, poi per quasi sette a seconda di come si voglia leggerli. IL BILANCIO Per anni il fatturato della Fondazione si attestava su circa 12 milioni. Tra i 2 milioni garantiti dalla Regione, un altro dal Miur e il resto dalle attività di Città della Scienza. Sino al dicembre 2017 quando la crisi della governance e l'aggravarsi delle passività (circa 13 milioni) vede la Regione commissariare la struttura sollevando i vertici. È un terremoto che dovrebbe salvare la Fondazione in attesa di un rilancio. O almeno così salutano l'evento anche i lavoratori speranzosi che ci sia il punto di svolta. Non è così e la prova avviene il 31 luglio scorso quando l'assemblea dei soci della fondazione viene chiamata ad approvare il nuovo bilancio 2016 proposto dal commissario Giuseppe Albano. Quest'ultimo porta la perdita dai 2,2 milioni di euro del bilancio Silvestrini, l'ex presidente e fondatore, ai 6,6 del commissario spedito dalla Regione. Un rosso enorme per una fondazione in cui vecchia e nuova governance leggono e interpretano in maniera diversa le varie voci di spesa. Compresa quella più corposa dell'indennizzo assicurativo per il rogo del 2013 che entra nelle partite di cassa. Tra 4,5 milioni per tasse, 6 per estinguere i mutui sugli edifici andati a fuoco come hanno imposto le banche e altri 4,5 per la cassa ordinaria. Non sono stati usati per investimenti, per la ricostruzione (che nel frattempo si è bloccata perché l'edificio distrutto deve essere riedificato lontano dal mare ma in un'area dove non è stata ultimata la bonifica) ma per la contabilità ordinaria. Non è però il solo punto di scontro tra i soci privati e la Regione che, nel frattempo, a fronte dello stanziamento della stragrande maggioranza dei finanziamenti, vede il suo ruolo uguale ad altri soggetti. Oltre ad alcuni scienziati, tra i soci ci sono la Città Metropolitana di Napoli, l'università di Camerino e la Banca popolare di Ancona. Non possiamo mettere solo noi i soldi e fare la fine dei finanziamenti del teatro San Carlo..., dicono dai piani alti di palazzo Santa Lucia, dove i rubinetti verso la struttura di Bagnoli, dopo grandi entusiasmi iniziali, si sono interrotti. Accade plasticamente nell'ultima assemblea che approva il bilancio dopo un lungo braccio di ferro tra i soci. LO SCONTRO Il duello si consuma tra i due bilanci: quello dell'epoca Silvestrini e quello redatto dal commissario Albano. Una diversa interpretazione sull'Iva (2 milioni), da partita di giro a mero costo, e le spese per la progettazione della ricostruzione dello Science Centre (1,3 milioni), scatenano una guerra tra i soci per approvare o no l'esercizio contabile. È il 31 luglio scorso, fa un caldo infernale e i condizionatori rotti (non ci sono i soldi per la loro manutenzione) rendono l'aria irrespirabile. Alla fine il bilancio con una perdita di 6,6 milioni viene approvato con 3 voti contrari, 3 astenuti e 12 favorevoli, tra cui, determinante, la Regione Campania. Ok che viene salutato come una svolta dalla Cgil mentre la Uil e alcuni dirigenti interni fanno notare come con conti come questi non si può più presentarsi come credibili a b anche, interlocutori istituzionali, fornitori. Ma l'idea dei primi è che ci pensi ora la Regione e l'assessore alla Ricerca Antonio Marchiello abbandona la seduta, ricostruiscono alcuni sindacalisti, perché il Consiglio al Centro direzionale sta per varare il contributo straordinario. È fatta, esultano in molti a quella riunione. Ma è una doccia fredda perché il Consiglio regionale approva sì la variazione di bilancio però con la novità di ripristinare il contributo ordinario che viene riportato a 3 milioni di euro ma, chiarendo, come verrà concesso solo dopo l'approvazione di un piano industriale e un nuovo statuto. Variazione che non avviene, congelando così il finanziamento. Sino ad oggi. RIPRODUZIONE

RISERVATA IL BRACCIO DI FERRO In alto Vittorio Silvestrini qui sopra Vincenzo Lipardi: i protagonisti dello scontro
-tit_org-

Vento forte e mare agitato Allerta meteo fino alle 20

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo per vento forte e mare agitato, valevole fino alle 20 di stasera: su tutto il territorio si prevede vento forte e mare agitato al largo e lungo le coste. - tit_org-

Mare agitato e vento forte fino a domani

[Redazione]

venire e contrastare i fenomeni attesi e di verificare la corretta tenuta del mare. NAPOLI. La Protezione Civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo per vento forte e mare agitato, valevole fino alle 20 di mercoledì e strutture esposte alle mercoledi. Su tutto il territorio si prevedono sollecitazioni del vento e torio si prevede vento forte da Nord-Est Sulla zona 1, Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana, si segnala anche mare agitato al largo e lungo le coste delle isole. Di qui la raccomandazione della Protezione civile alle autorità com- -tit_org-

CASO / Vicende poco chiare tra enti ed associazioni

Un verto terremoto in tutto l'agro per il servizio civile

[Redazione]

/ Vicende poco chiare tra enti ed associazioni Un verto terremoto in tutto l'agro per il servizio civile Personale impiegato con compiti e mansioni diverse da quelle per le quali hanno avuto accesso all'espletamento del servizio. Ore di lavoro effettuate fittiziamente, non sempre corrispondenti a quelle realmente svolte. La vicenda del servizio civile a Pagani rischia di tingersi di giallo. E non solo. La storia di Pagani rischia di diventare il grimaldello per aprire un vero e proprio vaso di Pandora in tutto l'Agro nocerino. Quello del servizio civile è una storia che ha dell'incredibile. Si parte da Pagani a causa di un esposto in cui si mettono in luce aspetti poco chiari per gli ammessi al servizio, e si finisce per scoprire altre vicende in tutto l'Agro nocerino. Da Scafati a Castel San Giorgio, da Nocera Inferiore all'Università, dovunque ci sono enti o associazioni che hanno la possibilità di accedere ai fondi per il servizio civile e far lavorare giovani, pare ci siano vicende poco chiare. Nessuno in questi anni ha mai puntato i fari per far luce sul business che si nasconde dietro la vicenda, ma nel frattempo, mentre tutto sembrava procedere liscio come l'olio, la guardia di finanza e i carabinieri raccoglievano elementi, testimonianze, fotografie e tanto altro ancora. Addirittura anche associazioni notoriamente legate a partiti politici sembra siano coinvolte nella vicenda. Al momento dalla Procura e dalle forze dell'ordine che stanno indagando non trapela nulla. Sembra addirittura che il caso di Pagani sia la meno scabrosa di un quadro che ha dell'inverosimile. E così sembrano spuntare giovani che vengono ammessi al servizio civile presso un ente e invece lavorano altrove, altri che ringraziano non a mani vuote e con cadenza mensile chi li ha selezionati. Se le voci trovassero riscontro un vero e proprio terremoto sarebbe alle porte di alcuni enti e alcune importanti associazioni. Senza contare la rete di connivenza di funzionari pubblici. -tit_org- Un verto terremoto in tutto l'agro per il servizio civile

Ieri al liceo Ainis l'evento voluto dal governatore Musumeci

Cerimonia d'inizio d'anno dedicata al nodo sicurezza

I discorsi dell'assessore Grasso e del preside Parisi

[Redazione]

Ieri al dal Cerimonia d'inizio d'anno dedicata al nodo sicurezza I discorsi dell'assessore Grasso e del preside Parisi È una campanella speciale quella che è suonata ieri al liceo Emilio Ainis. Quella del primo giorno di scuola per tutta la provincia di Messina, forse, nell'avvio d'anno scolastico più difficile di sempre. Il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci ha introdotto quest'anno la cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico, simbolicamente, in una scuola per ogni provincia. Un momento istituzionale che vuole segnare la centralità dell'azione formativa e la vicinanza di chi amministra alle generazioni che presto dovranno prendere in mano le redini dell'isola. E' stato l'Ufficio scolastico provinciale a segnalare, anche per la sua versatilità il liceo di Provinciale per il battesimo di questa iniziativa, preparata con attenzione e partecipazioni da insegnanti e studenti. C'era l'orchestra della scuola che ha suonato l'inno d'Italia, la conferenza di saluti in aula magna, insomma tutto quello che ti aspetti per queste circostanze speciali. Rappresentiamo un po' tutte le scuole della provincia- dice il preside Elio Parisi - ovvero l'impegno quotidiano di docenti e dirigenti per far crescere i nostri giovani. È stato un avvio complicato, quello di quest'anno. Siamo lieti che sia stata messa al centro dell'attenzione la sicurezza della scuola. Nel nostro istituto, abbia mo coniugato l'azione di sicurezza con l'impegno di aprire la scuola il dodici settembre e ci siamo riusciti. Continuerò a mantenere le azioni compensative per la certificazione antincendi, nonostante l'introduzione del Mille proroghe. Resta il fatto che si devono superare i problemi di quella documentazione che manca e vanno risolti fino in fondo tutti i problemi concreti, come quelli legati all'adeguamento elettrico e sismico. L'assessore regionale Bernardette Grasso, da parte sua, ha portato il saluto del governo Musumeci a docenti e studenti. Dopo l'ordinanza di chiusura del sindaco De Luca, la Regione ha fatto scattare un monitoraggio per le scuole della provincia con i tecnici della Protezione civile. Già a maggio, in tempi non sospetti, l'assessore all'Istruzione Lagalla aveva stanziato 270 milioni di euro, in un bando per l'ammodernamento delle scuole, l'eliminazione dell'amianto, l'installazione del fotovoltaico, la creazione di palestre e, appunto, la sicurezza. Adesso c'è un disegno di legge all'esame delle commissioni sul diritto allo studio. Nei prossimi giorni andrà in assemblea. Si punta sulla riduzione della dispersione scolastico che presenta ancora dati preoccupanti e sulla facilitazione dell'accesso allo studio". Questa, dunque, è stata la simbolica gior- E stamani alle 12,25 a "Fuori Tg" (Rai 5) De Luca protagonista sul dell'edilizia con il ministro nata di ieri. Oggi, alle ore 12,25, il sindaco Cateno De Luca sarà protagonista, insieme al ministro per l'Istruzione, Marco Bussetti, a "Fuori Tg", la trasmissione messa in onda da Rai 5 che tratterà il tema relativo alla sicurezza delle scuole italiane. Il servizio, già confezionato, è stato realizzato lo scorso giovedì 20 dal giornalista Romolo Sticchi che, accompagnato da una troupe televisiva, ha intervistato De Luca dapprima a Palazzo Zanca e poi nel corso di una visita ai plessi scolastici Ettore Castronovo, Albino Luciani e Paino. Durante l'incontro sono state evidenziate tutte le difficoltà e le problematiche relative all'edilizia scolastica cittadina ovvero alla messa a norma delle scuole dal punto di vista della vulnerabilità sismica e delle normative antincendio, ponendo l'accento sul percorso seguito dall'amministrazione comunale di Messina che ha fatto da apripista ad altre realtà nazionali. Infatti, a seguito dell'ordinanza indifferibile e urgente di chiusura delle scuole pubbliche comunali di ogni ordine e grado, emessa lo scorso 5 agosto dal primo cittadino, il Miur ha proposto le modifiche richieste dal Comune di Messina che poi sono diventate un accordo sottoscritto lo scorso 4 settembre, in sede di conferenza unificata Stato Regione. (d.b.) -tit_org- Cerimoniainizioanno dedicata al nodo sicurezza

Chiesti chiarimenti in merito a sedici problematiche riscontrate nella macchina comunale Il Prefetto "richiama" i commissari

[Luigina Pileggi]

chiarimenti in merito a riscontrate macchina Il Prefetto "richiama" i commissari Tra le criticità: troppo potere a due dirigenti e bilancio approvato in ritardo Luigina Pileggi L'immobilismo della macchina amministrativa di via Perugini non ha lasciato indifferente il Prefetto di Catanzaro Francesca Ferrandino, che ha inviato una missiva alla commissione straordinaria che guida il Comune ormai da quasi un anno, evidenziando diverse criticità nell'ambito della gestione commissariale. Sedici punti da chiarire, racchiusi in tre pagine, di cui il Prefetto chiede esaurienti elementi di riscontro per ciascuna delle circostanze evidenziate. Si parte subito dalla incoerenza nelle assegnazioni delle funzioni in relazione alle competenze personali dei tre dirigenti in servizio (mentre la pianta organica ne prevede 7). Tutti e tre i dirigenti, scrive il Prefetto, sono stati citati nella relazione della commissione d'accesso e due su tre (Nadia Aiello e Alessandra Belvedere) ad oggi sono in aspettativa. Nadia Aiello, laureata in Economia aziendale e dirigente nel profilo amministrativo contabile, guida i settori: lavori pubblici e nuove opere, manutenzione e opere infrastrutturali, urbanistica, ambiente, protezione civile, verde pubblico, risorse umane, protocollo ed archivio e sistemi informativi. Poi c'è l'avvocato Alessandra Belvedere, che dirige i settori: servizi legali ed appalti, presidente Centrale unica di committenza, appalti pubblici, edilizi, programmazione strategica, promozione del territorio (Suap, fiere, mercati, cultura, sport), servizi finanziari (ragioneria, economato, patrimonio), entrate comunali e tributi, servizi demografici. E infine Salvatore Zueco, laureato in giurisprudenza, guida la polizia municipale e i servizi sociali e la pubblica istruzione. Dopo aver fotografato lo stato delle cose, il Prefetto arriva al dunque, parlando di problematiche importanti nell'organizzazione degli uffici. Innanzitutto, scrive Ferrandino, c'è un eccessivo carico di competenze sulle due dirigenti (oggi in aspettativa) aggravata dalla mancanza di competenza tecnica, essendo dirigenti amministrativi e quindi senza le necessarie competenze per dirigere l'edilizia, l'urbanistica, i lavori pubblici e le manutenzioni, l'ambiente per cui sono preordinati. Ritardi e criticità anche nell'interlocuzione con i professionisti esterni. C'è poi una carenza di personale tecnico, dovuto a numerosi pensionanti di ingegneri e tecnici (all'ufficio tecnici ci sono solo due ingegneri di cui uno part-time) e amministrativo/contabile (la ragioneria è ampiamente sottodimensionata). C'è poi una eccessiva parcellizzazione dei settori della macchina organizzativa che comporta rallenti- Segretario comunale non a tempo pieno Nella lettera inviata dal Prefetto Francesca Ferrandino alla terna commissariale, vengono evidenziate anche gravi criticità nella gestione del personale per mancanza di attivazione della contrattazione decentrata per il 2017 e 2018. Il lavoro del segretario generale, non essendo a tempo pieno, comporta gravissimi inadempimenti tra quali l'adozione del Pegg e del piano performance che prevede una lunga procedura e concertazione con l'amministrazione e i dirigenti prima della presentazione delle deliberazioni e disorganizzazione. Altro capitolo: i gravi ritardi negli adempimenti soprattutto finanziari. Il bilancio di previsione è stato approvato il 18 aprile (scadeva il 30 marzo), il Piano esecutivo di gestione e piano della performance non sono stati adottati (la scadenza era entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione); il rendiconto 2017 approvato a luglio oltre il termine previsto del 30 aprile; il fabbisogno del personale 2018/2020 non è stato approvato dal ministero in quanto non sono stati adottati il piano esecutivo di gestione e il rendiconto. Ma non finisce qui. Non è stato approvato neanche il Documento unico di programmazione 2019/2021; da approvare anche il bilancio consolidato; non sono stati nominati i componenti dell'organismo indipendente di valutazione (Oiv) per la valutazione del personale e del salario accessorio; gravi criticità negli uffici tecnici per carenza di dirigenti tecnici e funzionari per cui si ritardano tutte le procedure del piano triennale delle opere pubbliche; gravi ritardi al Suap per carenza di personale direttivo qualificato; gravi criticità all'ufficio verde per carenza di personale e fondi di bilancio per gestire il verde pubblico- e ancora. Gravi criticità all'Ambiente e alla protezione civile per carenza assoluta di personale qualificato e strutture adeguate. -tit_org- Il Prefetto richiama i commissari

L' iniziativa promossa alla Marina di Pizzo

A lezione d` ambiente... sott` acqua per ripulire il mare dalla plastica

I fondali ispezionati da 26 sub dell' associazione " Scuba word asd " Raccolti rifiuti di ogni tipo che a fine giornata sono stati differenziati

[Rosaria Marrella]

di A lezione d'ambiente... sottacqua per ripulire il mare dalla plastica I fondali ispezionati da 26 sub dell'associazione "Scuba word asd" Raccolti rifiuti di ogni tipo che a fine giornata sono stati differenziati Rosaria Marrella PIZZO Mare pulito, ossia un mondo migliore. Da Pizzo il messaggio lanciato è stato chiaro, perché non è giusto che ancora oggi si recuperino esemplari di tartaruga che stanno morendo perché hanno ingerito pezzi di plastica. Tartarughe che diventano emblema di un universo a cui dare voce, per recuperare se stessi e l'ambiente, che non è altro ma è tutto, per la sopravvivenza. Lo sa bene questo il presidente dell'associazione "Scuba World asd", Nico Barbuto, il sodalizio che ha dato vita alla manifestazione di sensibilizzazione ambientale, "ispezionando" i fondali della spiaggia del borgo marinaro. Ventisei sub professionisti hanno monitorato in lungo e in largo i fondali, intervenendo per eliminare i rifiuti presenti. Hanno raccolto carta, mozziconi, buste di plastica e bottiglie che hanno poi conferito nella differenziata della Dusty di Vibo. Insomma, un'operazione di pulizia dai rifiuti dovuti tanto all'incuria delle persone quanto provenienti dalle mareggiate che lambiscono il molo e che finiscono tra i frangiflutti. Non solo pulizia, comunque, perché più che il "quanto" o il "cosa" l'obiettivo del gruppo è stato quello di sensibilizzare la popolazione. La tappa napitina è stata scelta per via della comodità logistica e gli standard di sicurezza. È stato bellissimo - racconta Barbuto - ammirare la Marina con i sub immersi in mezzo alle persone e le barche a vela del Circolo velico di Santa Venere del dottor Manfreda con le barche all'ancora da appoggio davanti al porticciolo, a protezione. Una sinergia in nome dell'ambiente, che ha visto in prima linea anche la Capitaneria di porto, la Protezione civile e la Croce rossa che hanno garantito la sicurezza. E dalle 9 alle 12,30 neanche il caldo ha fermato i tanti volontari. E, non si può che ammirare - aggiunge - la sensibilità e l'entusiasmo dei sub intervenuti da ogni punto della Calabria per fare un'immersione di soli 30 minuti, spinti dalla voglia di contribuire alla causa e per dire "noi ci siamo". Quando usciamo in immersione siamo sempre pronti a raccogliere i rifiuti e, quando riemergiamo abbiamo sempre materiale perché è la cultura del sub, quella di lasciare il mare pulito. Vivere il mare nella sua superficie è un conto ma vivere e osservare la biodiversità da dentro è tutta un'altra storia. In particolare, l'iniziativa di domenica mattina, rientra nelle tappe di "Aware Week" che si svolge in tutto il mondo nella settimana che va dal 15 al 23 settembre. La tappa napitina è stata organizzata dall'associazione "Scuba World asd" col patrocinio del Comune di Pizzo e, precisamente, dall'assessorato alle Politiche ambientali di cui è titolare Fabrizio Anello. Per i bagnanti che domenica avevano scelto l'arenile della Marina, c'è stata un'emozione in più, poiché le attività di monitoraggio e pulizia sono andate avanti dalle 10 alle 12,30. Alla suggestiva bellezza del luogo si è unito l'entusiasmo di vedere le squadre dei sub all'opera, e i più affascinati sono stati i bambini. Alla manifestazione dal Comune hanno collaborato la Capitaneria di porto la Protezione civile e la Cri Avvistata anche una "pinna nobilis" L'immersione ha portato alla Euce una novità positiva, visto che nei fondali è stata avvistata una "Pinna Nobilis" che, convenzionalmente, è utilizzata quale indicatore ha celato la sua soddisfazione l'assessore all'Ambiente Fabrizio Anello. La presenza nelle nostre acque della "Pinna Nobilis" dei grandi molluschi bivalvi sono la sano. Sui fondali antistanti Pizzo sono riapparse dopo lunghi anni, testimonianza vivente dell'eccellente qualità del mare. Invece l'inciviltà di considerato che sotto il dell'arenile qualcuno ha pensato di lasciare bottiglie di birra in vetro e fazzoletti di carta. -tit_org- A lezioneambiente... sott acqua per ripulire il mare dalla plastic

a

Il delitto di Domenico Valenti a San Calogero

Omicidio, pena ridotta di quattro anni

[M.c.]

Il di a Cosma Damiano Sibio in primo grado era stato condannato a 16 anni SAN CALOGERO Ridotta di quattro anni in appello la condanna emessa, nell'ottobre dello scorso anno, dal gup a carico di Cosma Damiano Sibio, 51 anni, piccolo imprenditore di San Calogero. L'imputato (difeso dall'avvocato Giovanni Vecchio) era stato condannato a 16 anni di reclusione per l'omicidio di Domenico Antonio Valenti, 74 anni, agricoltore, anch'egli di San Calogero, ucciso a colpi di pistola il giorno di Ferragosto del 2016. Ieri la Corte d'Assise d'Appello di Catanzaro (presidente Petrini) ha accolto le richieste della difesa concedendo le attenuanti generiche all'imputato e riducendo nei suoi confronti la pena da 16 a 12 anni di detenzione. La Corte ha, dunque, rigettato l'appello proposto dal pm che chiedeva la riforma della sentenza di primo grado riconoscendo l'aggravante della premeditazione. Già davanti al gup, Giovanna Taricco, l'av. Vecchio era riuscito a smontare le aggravanti dei futili motivi e della premeditazione - invocate invece dal pm per motivare la richiesta dell'ergastolo - inserendo l'omicidio nel contesto di una serie di episodi che avevano deteriorato i rapporti tra Sibio e Valenti e che erano finalizzati alla cessione di un terreno. Fra questi l'incendio di due mezzi meccanici e, proprio la notte prima dell'omicidio, l'esplosione di colpi d'arma da fuoco contro la saracinesca del garage dell'imprenditore. Intimidazione denunciata ai carabinieri da Sibio. Risale al pomeriggio del 15 agosto 2016 l'omicidio di Domenico Antonio Valenti, raggiunto da quasi tutti gli otto colpi di pistola cai. 9621 sparati da Sibio, in località Calderaro sulla strada provinciale 33 che da San Calogero conduce alla Statale 18. Il 74enne è stato colpito mentre si trovava a bordo della sua autovettura. (ò.à.) -tit_org-

Saremo i protagonisti del nostro futuro perchè non vogliamo affidarlo ad altri

I candidati della lista hanno alle spalle esperienze di impegno sociale

[Francesco Barritta]

a a di "Forza Tropea" Saremo i protagonisti del nostro futuro perchè non vogliamo affidarlo ad altri I candidati della lista hanno alle spalle esperienze di impegno sociale Francesco Barritta TROPEA Con la presentazione ufficiale delle liste è partito il conto alla rovescia che porterà la città di Tropea, da qui a meno di un mese, a ritrovarsi, finalmente, con un nuovo sindaco e una nuova squadra di governo eletta dal popolo. In vista delle elezioni del 21 ottobre, iniziamo a conoscere i candidati delle quattro liste e le motivazioni che li hanno spinti a scendere in campo. Tra i primi ad annunciare la propria candidatura è stato l'avvocato Giovanni (Nino) Macrì, da sempre impegnato in politica ed esponente di primo piano del centrodestra vibonese, candidato della lista numero uno "Forza Tropea". La prima motivazione che mi ha spinto a ricandidarmi - spiega Macrì - è dovuta a un senso di responsabilità in primo luogo verso me stesso e la mia famiglia e verso il nostro futuro, del quale voglio essere protagonista, senza doverlo affidare ad altri. Macrì ha l'assoluta convinzione di avere tutte le carte in regola per sedere sullo scranno più alto di palazzo Sant'Anna: Penso - afferma - di avere capacità, competenza, entusiasmo e la determinazione per affrontare questa sfida: sono un professionista e un imprenditore e ritengo che siano queste le caratteristiche essenziali per potergovernare e amministrare la città, per avere la consapevolezza di quelle che sono le problematiche di una realtà con una economia estremamente vivace, e per questo credo di poter essere un valido rappresentante di tutte le categorie produttive, dagli albergatori, ai commercianti, professionisti e comunque di tutti i miei concittadini. Presentando la propria squadra, Macrì spiega di non aver avuto difficoltà a fare la lista e - aggiunge - ne vado fiero, perchè ho al mio fianco persone che hanno condiviso il mio progetto, consentendomi di creare una lista variegata sia dal punto di vista anagrafico che da quello sociale, che trova una sintesi nell'amore per Tropea, nell'entusiasmo e nella condivisione di un obiettivo, che è quello di riscattare in tempi significativamente brevi Tropea da una triste vicenda che l'ha provata nel suo profondo. La sensazione è insomma quella che Macrì non abbia attorno gente tirata dalla giacchetta, ma gente decisa ad impegnarsi nel suo progetto. Sono certo della lealtà mia squadra verso il progetto e mi è per sentirmi sicuro La loro esperienza di vita - spiega il candidato a sindaco - denota un impegno sociale precedente alla loro discesa in campo. È questo il caso di Enzo Taccone, sempre impegnato nel mondo dell'associazionismo, Francesco Monteleone, ideatore di Tropea Eventi, Franco Addolorato, da sempre protagonista dello sport cittadino, Carmine Godano, impegnato nell'organizzazione di iniziative promozionali, come ad esempio i mercatini natalizi. Altri sono professionisti e lavoratori di comprovata serietà e che non vivono di politica e giammai di espedienti, spiega ancora Macrì presentando Nunzi Pensabene, titolare di un noto studio di estetica in centro, Saverio Caracciolo, impegnato nel mondo del giornalismo e della comunicazione, Caterina Marzolo, impiegata in uno studio commerciale che segue le imprese nel mondo del lavoro, Roberto Scalfari, avvocato e titolare di uno studio legale, Antonino La Torre, da sempre nel commercio volontario di Protezione civile, Gaetano Macrì e Greta Trecate, che lavorano nel settore della ristorazione e del turismo, ed Erminia Graziano, impiegata presso l'ufficio locale delle Poste italiane. Sono certo - conclude Macrì della lealtà dei miei candidati verso il progetto e tanto mi basta per sentirmi sicuro e pronto ad affrontare la difficile sfida. L'Impegno L'avvocato Giovanni (Nino) Macrì in corsa per la conquista di palazzo Sant'Anna -tit_org-

Protezione civile, eletto il coordinamento zonale

[Alessandro Amodio]

il è Di di Al gruppo aderiscono sedici associazioni attive sul territorio Alessandro Amodio POGGIANO GRAVINA Biagio Di Franco (Roggiano 13) è il neo presidente del Covpc-Tlc (acronimo di Coordinamento organizzazione volontariato Protezione civile e telecomunicazioni). Si tratta di un gruppo comprensoriale al quale aderiscono ben sedici associazioni della Provincia di Cosenza. Le nuove cariche sociali, oltre al nuovo presidente Di Franco, che subentra all'uscente Gianfranco Pisano (Tutela Civium), hanno visto leggere il direttivo nelle persone di Luigi Gerbasi (ProCiv Carolei) vicepresidente; Pasquale Turano (Nucleo emergenza Cervicati) segreta rio e responsabile telecomunicazioni; Valentino Pace (Misericordie Trebisacce) e Francesco Petrilli (Croce verde Rose), entrambi consiglieri. Il coordinamento garantisce - in caso d'emergenza - il collegamento radio tra le associazioni aderenti attive nel territorio provinciale. L'attuale "rete-radio" è autorizzata con ripetitore ed ha due stazioni base, sedici stazioni fisse dislocate sulla provincia, novantatre stazioni mobili e novantuno portatili. In caso d'evento calamitoso, il 60% del territorio provinciale è collegato in radio-comunicazione consentendo un'ulteriore capacità comunicativa, in black-out delle tradizionali reti di comunicazioni, senza sovrappollamento delle frequenze istituzionali. In modo particolare la copertura comprende l'area del Pollino, la Valle del Crati, ed una parte del Savuto, tutti i comuni della Fresila e la zona ionica da Rocca Imperiale sino a Rossano Scalo, l'autostrada A2 da Campotenese a Grimaldi. Ad oggi restano senza copertura la costiera tirrenica, una parte del Savuto, il basso ionio e la zona di San Giovanni in Fiore. Ad oggi vi fanno parte Tutela Ci vium (Luzzi); Nucleo Emergenze Cervicali, Prociv Arci Serre Cosentine (Carolei), Roggiano 13; Anfor (Cosenza); Lipambiente (Castrovillari); Croce Verde (Rose); Gruppo di Protezione Civile (Acri); Gruppo soccorritori "Le Aquile del Pollino" (Frascineto); "La Linee" (San Pietro in Guarano); Soccorso e Protezione civile (Mormanno); Gruppo Speleo Pollino (Morano Calabro), "Le Aquile" (Corigliano), e le Misericordie di San Marco Argentano, Cosenza e Trebisacce. Biagio DI Franco Eletto presidente del Covpc-Tlc -tit_org-

In centomila per la regina uva

Per la sagra un successo ben oltre le previsioni. Romagno: Sono stati ripagati i nostri sforzi

[Gianni Capotorto]

Per la sagra un successo ben oltre le previsioni. Romagno: Sono stati ripagati i nostri sforzi; BOOM DI PRESENZE PER LA EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE. IL PRESIDENTE DEL COMITATO: UN GRANDIOSO SUCCESSO GIANNI CAPOTORTO RUTIGLIANO. Un successo che è andato ben oltre ogni più rosea previsione. Sono state registrate oltre centomila presenze complessivamente nelle tre serate della 54esima sagra dell'uva di Rutigliano. Sono arrivati decine di pullman e camper da tutta la Puglia, centinaia di gruppi organizzati di fan dei super ospiti che si sono esibiti sul megapalco di via Dante (Paola Turci, Fabrizio Moro, Anna Falchi, Gabry Ponte) giunti anche da Roma e persino da Palermo. Cifre straordinarie che hanno messo a dura prova la macchina organizzativa predisposta dal Comune, dal Comitato civico sagra dell'uva, da Frame comunicazione, dalle forze dell'ordine e dalla Protezione Civile. Migliaia di turisti hanno invaso le vie della nostra splendida Rutigliano - afferma soddisfatto il sindaco Roberto Romagno - apprezzando il duro lavoro e gli sforzi di queste settimane compiuti dall'amministrazione comunale, dal comitato dal mondo associative e tantissimi cittadini che con entusiasmo hanno volontariamente concorso alla perfetta realizzazione della sagra. Anche per il presidente del comitato Michele Sibilano si è trattato di un grandioso successo che ha coinvolto non solo via Dante ma anche il centro cittadino affollato da migliaia di turisti tra mostre d'arte a cielo aperto, artisti di strada e giovani band musicali. Presa d'assalto anche la Torre Normanna, aperta al pubblico sino a notte inoltrata con visite guidate a cura della Pro Loco, mentre alcune centinaia di podisti amatoriali hanno partecipato alla quarta edizione della Grapes Run, corsa non competitiva organizzata con le società sportive D. Club, Atletico Rutigliano e Rutigliano Runners, per promuovere uno stile di vita all'insegna del benessere fisico e della convivialità. Di alto significato il dono fatto per l'occasione al Comune da parte dell'associazione vittime della strada Gli amici di sempre per sempre e del Rotary club di Rutigliano: alcuni defibrillatori che saranno posizionati nelle scuole e in vari luoghi della città, per una Rutigliano cardioprotetta. La sagra ha avuto anche un respiro internazionale per la presenza, su invito dell'assessore all'Agricoltura Pinuccio Valenzano, di Raoul Calleja, direttore generale di Fruit attraction, nota fiera ortofrutticola di Madrid. Questi i premiati dei concorsi: Grappolo gigante, uva Red Globe Annamaria Diomede (kg. 4.185), uva Italia Vito Gallo (kg. 4.120), uva Autumn Royal azienda AgriMessina (5.025); Vettrine, Ri-Passo caffè; Composizione commerciale, azienda Giuliano sri; Composizione artistica, azienda Supernatural; Qualità, azienda Fra. Va. GRANDE SUCCESSO Nelle tre giornate di sagre si sono registrate oltre 100mila presenze: un successo che è andato ben oltre le più rosee previsioni. Tanti i premi distribuiti nei vari concorsi -tit_org-

INCONTRI L'APPUNTAMENTO DOMENICA PROSSIMA

Quattro punti informativi a Lecce, Otranto e Gallipoli

Gli stand allestiti nei centri storici

[Redazione]

L'APPUNTAMENTO DOMENICA PROSSIMA Gli stand allestiti nei centri storici Domenica prossima saranno allestiti quattro punti informativi: tre a cura degli ingegneri in Piazza Sant'Oronzo a Lecce, Piazza Telimi a Gallipoli e Largo Porta Alfonsina a Otranto, e uno a cura degli architetti nei pressi del Teatro Apollo a Lecce. La campagna di prevenzione dal rischio sismico è promossa da Ordine Ingegneri, Consiglio nazionale degli Ingegneri, Consiglio nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, Fondazione Inarcassa, con il supporto scientifico del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, del Dipartimento della Protezione Civile, della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. Inoltre, la manifestazione ha il patrocinio di Provincia di Lecce, Regione Puglia, Comune di Lecce, Università del Salento, Comune di Otranto, Comune di Gallipoli, Confartigianato Lecce, Arca Sud Salento e Anaci. Ad illustrare gli appuntamenti e le iniziative che caratterizzeranno la Giornata nazionale della Prevenzione Sismica, sono intervenuti in conferenza stampa il presidente della Provincia di Lecce Antonio Gabellone, con il direttore generale dell'Ente e ingegnere Giovanni Refolo, il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Lecce Raffaele Dell'Anna, il consigliere Fondazione Inarcassa Gaetano Vinci, il consigliere nazionale dell'Ordine degli Ingegneri Domenico Ferrini, l'ingegnere Maria Antonietta Aiello (Università del Salento), l'amministratore unico di Arca Sud Salento Alberto Chiriaco, il presidente provinciale Anaci Marcello Gallucci e il vice presidente Confartigianato Lecce Luigi Marullo. -tit_org-

Rischio sismico, il Salento pronto a darsi una scossa

Ingegneri e architetti al fianco dei cittadini per check up gratuiti

[Redazione]

Rischio sismico, il Salento pronto a darsi una scossa); Ingegneri e architetti al fianco dei cittadini per check up gratuiti

Anche il Salento è pronto a "darsi una scossa" per la tutela del territorio e dei cittadini, in occasione della prima Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica, in programma domenica 30 settembre. L'evento, con lo slogan "Diamoci una scossa", è stato presentato ieri nella sala conferenze di Palazzo Adorno. Domenica prossima saranno allestiti quattro punti informativi: tre a cura degli ingegneri in Piazza Sant'Oronzo a Lecce, Piazza Tellini a Gallipoli e Largo Porta Alfonsina a Otranto, e uno a cura degli architetti nei pressi del Teatro Apollo a Lecce. Ingegneri e architetti saranno a disposizione dei cittadini, a titolo assolutamente gratuito, per spiegare in modo semplice cosa significhi il rischio sismico, le variabili che possono incidere sulla sicurezza di un edificio e le agevolazioni finanziarie (Sisma Bonus ed Eco Bonus) oggi a disposizione per migliorare la sicurezza della propria abitazione a spese quasi zero. Cittadini, istituzioni, amministratori di condominio potranno richiedere le visite tecniche informative da svolgersi nel corso del mese di novembre. I professionisti raccoglieranno ulteriori dati a integrazione di quelli inseriti dal II. PROGETTO Supporto tecnico e informativo sarà rivolto a proprietari privati istituzioni e amministratori di condominio cittadino in seguito all'adesione al programma e alla richiesta da presentare sul portale dedicato www.giomataprevenzionesismica.it e procederanno alla visita, a conclusione della quale forniranno, attraverso un'apposita scheda di valutazione sommaria ed un applicativo dedicato, una prima indicazione circa le condizioni dell'edificio. Le visite tecniche informative saranno effettuate senza alcun onere per il cittadino. Sono già oltre 80 gli ingegneri iscritti all'Ordine che hanno aderito ai due momenti dell'iniziativa. Il presidente della Provincia Antonio Gabellone ha dichiarato: Voglio sottolineare la capacità dell'Ordine degli Ingegneri di mettere in campo una rete importante di collaborazioni, che daranno sostanza e successo a questa iniziativa. La Provincia di Lecce, pur in una situazione di drammatica difficoltà, ha raggiunto risultati, se non ottimali, tra i migliori sul territorio regionale, grazie all'attenzione sempre riposta sul territorio. Si può fare di più, sperando in un'inversione culturale rispetto al tema della sismica e della sicurezza, facendo sì che vada al primo posto. L'importanza di questa iniziativa non sta solo nel suo carattere divulgativo e informativo, ma anche nell'opportunità di usufruire di prestazioni professionali che possano portare benefici ai cittadini che sceglieranno di avere un'idea degli interventi da realizzare. Il Salento è un territorio classificato zona 4 ovvero a bassa sismicità, ha precisato il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Lecce Raffaele Dell'Anna, pertanto non ricade nell'area in cui è applicabile il Sisma Bonus. Ciò nonostante, abbiamo ritenuto di aderire all'iniziativa, con altri 68 Ordini italiani, innanzitutto quanto nostro dovere etico e professionale, e poi, partendo dal lavoro su Sisma Bonus ed Eco Bonus, per raggiungere, per dirla con le parole del presidente del Cni Armando Zambrano, l'obiettivo di lunga scadenza di arrivare a far passare il concetto di obbligatorietà della messa in sicurezza del patrimonio immobiliare italiano, oltre che dare un concreto segnale di unità dei professionisti tecnici che sanno mettersi al servizio del cittadino non soltanto nelle emergenze, come la cronaca recente dimostra, ma anche in un'ottica di pura, ma fondamentale prevenzione. E L'adesione degli Ordini professionali leccesi fornirà agli utenti l'occasione di ottenere consulenze e valutazioni sugli edifici PALAZZO ADORNO La conferenza stampa di presentazione della campagna di prevenzione antisismica nel Salento -tit_org-

A fuoco la maxidiscarica della carta

[Antonio Borrelli]

A fuoco la maxidiscarica della Incendio in uno dei capannoni dell'impianto che raccoglie >in un video potrebbero esserci immagini utili a identificare i materiali provenienti da tutti i comuni del Casertano i responsabili dello scempio entrati in azione durante la notte. Antonio Borrelli Un nuovo deposito di rifiuti in fiamme, tra domenica e lunedì scorsi quando un imponente incendio divampa nel capannone del polo tecnologico ambientale Gesia di Pastorano, sito di stoccaggio di rifiuti della zona industriale. All'interno del deposito erano presenti balle di carta e di cartone provenienti da tutta la provincia e destinati al riciclo, oltre all'umido proveniente dallo stesso comune di Caserta. Proprio parte di questi rifiuti sarebbe finita in fumo dopo il violento rogo notturno. Allertate da residenti e automobilisti, sul posto sono giunte ben sette squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale, oltre al Nucleo investigativo antincendio e al Nucleo nucleare biologico chimico radiologico. Tutte le forze in campo si sono adoperate da subito per spegnere l'incendio e per scongiurare ulteriori rischi per la salute dei residenti e per l'impatto ambientale dell'area. Nelle prossime ore saranno le stesse Fiamme rosse a ricostruire l'accaduto e ad accertare se si sia trattato di un ennesimo atto doloso ai danni di impianti di rifiuti e isole ecologiche o soltanto di un incidente. Per tentare di individuare gli eventuali responsabili potranno essere fondamentali le immagini registrate dal circuito interno di sorveglianza. I titolari della Gesia hanno già consegnato agli inquirenti tutti i supporti magnetici contenenti i filmati del sistema di sicurezza. Inoltre, sarebbero già in corso i rilievi necessari per indagare sulle ripercussioni sulla salute pubblica della nube che sin dalle prime ore del mattino di ieri si è alzata in cielo coinvolgendo parte della provincia. Intanto, in una giornata contrassegnata da un nuovo disastro ambientale, immediate sono state le reazioni del mondo ambientalista, non solo del circondario. Dando notizia dell'accaduto, Rete di cittadinanza e comunità ha pubblicato un intervento con cui ha attaccato duramente anche la posizione di Arpac e Regione, ritenuta troppo blanda sul tema della lotta ai roghi sul territorio, ribadendo l'ormai noto slogan Stop Biocidio. Ma le più veementi considerazioni sono arrivate dall'agro casertano, territorio sempre più conosciuto come il prolungamento geografico della Terra dei fuochi e dove da anni ormai sono già in corso lotte per la difesa dell'ambiente e della salute pubblica. Ieri pomeriggio alcuni attivisti si sono recati nei dintorni dell'area dell'incendio creando un piccolo assembramento, allo scopo di informare costantemente sull'evolversi della situazione nella zona Asl pastoranese. D'altronde, proprio per il 30 settembre prossimo è stata convocata una grande mobilitazione di protesta che sancirà l'avvio dell'autunno rovente delle lotte ecologiste. Solo a pochissimi chilometri dal rogo che ha coinvolto la Gesia, infatti, insistono alcune tra le più grandi e gravi bolle tossiche di tutta la Campania, come l'ex sito di stoccaggio Iside a Bellona e la discarica abusiva nei terreni dell'ex Pozzi a Calvi Risorta. A completare la mappa dell'allarme ambientale nell'area settentrionale di Terra di lavoro, infine, c'è Pignataro Maggiore. Nell'area industriale della cittadina amministrata dal presidente della provincia Giorgio Magliocca potrebbero infatti sorgere due nuovi impianti di trattamento rifiuti. Da una parte la società Fratelli Gentile Sri e dall'altra la Euthalia Sri hanno chiesto l'autorizzazione ad insediare due diverse strutture a ridosso dell'area urbana. Nello specifico, la Fratelli Gentile Sri vorrebbe costruire un impianto per il trattamento dei rifiuti pericolosi sull'Appia, nell'ex stabilimento dello zuccherificio Kerò, mentre la Euthalia Sri ha da tempo avviato la procedura per installare una struttura che dovrebbe gestire ben 60mila tonnellate di rifiuti organici. Due grossi progetti che fin da subito hanno visto la netta opposizione di una parte della comunità pignatarese e dello stesso Ente locale. Su questo sfondo, intanto, i siti di rifiuti continuano ad andare a fuoco. O RIPRODUZIONE RISERVATA È IL TERZO DEPOSITO DI RIFIUTI CHE VA A FUOCO. I PRECEDENTI A MADDALONI E A MARCIANISE -tit_org-

Al via l'esercitazione internazionale di soccorso aereo in regione

[Redazione]

Al via l'esercitazione internazionale di soccorso aereo in regione CAMPOCHIARO È iniziata ieri, 24 settembre, nella provincia di Campobasso (Molise), l'undicesima edizione dell'esercitazione "Grifone", la principale attività addestrativa dell'Aeronautica Militare nel campo della ricerca e soccorso aereo. All'edizione di quest'anno che si concluderà venerdì 28 settembre, parteciperanno 10 velivoli e 35 squadre di ricerca e soccorso a terra appartenenti a Reparti di volo delle Forze Armate italiane, Corpi Armati dello Stato ed altri Enti ed Amministrazioni italiane e straniere che hanno aderito all'accordo internazionale SAR. Med. Occ. (Search And Rescue Mediterraneo Occidentale). La "Grifone" è un'esercitazione internazionale, interforze ed interagenzia organizzata annualmente dall'Aeronautica Militare con l'obiettivo di proiettare la capacità di comando, controllo e coordinamento degli assetti impiegati, in prossimità del luogo in cui si è verificato un incidente aeronautico. In questo modo sarà possibile migliorare la cooperazione nell'ambito delle attività di ricerca e soccorso sia diurne che notturne in ambiente montano ed impervio e verrà incrementata la conoscenza delle procedure comuni, sia in campo nazionale che internazionale, al fine di ottenere un impiego ottimale di tutte le forze disponibili. All'edizione di quest'anno che si svolgerà presso il centro polifunzionale della Protezione Civile della Regione Molise, parteciperanno assetti e personale dell'Aeronautica Militare, dell'Esercito Italiano, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato, dei Vigili del Fuoco, del Corpo Ausiliario Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, della Protezione Civile e Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza 118 della provincia di Campobasso. E' inoltre prevista la presenza di un elicottero dell'Armée de l'Air (Francia) nonché la partecipazione di osservatori stranieri di Qatar, Kuwait, Libano, Bosnia Herzegovina, Serbia, U.S.A., Austria e Spagna. -tit_org- Al via esercitazione internazionale di soccorso aereo in regione

CESSANITI Domanda alla Protezione civile idrica, il Comune richiede le autobotti

[Redazione]

CESSANITI Domanda alla Protezione civile Carenza CESSANITI - Per limitare i disagi provocati dalla carenza idrica, il Comune di Cessaniti ha inoltrato richiesta alla Protezione civile Calabria per l'invio autobotti. La Sorical ha infatti comunicato l'interruzione data odierna della fornitura idrica per consentire agli operatori di espletare i lavori lungo una condotta, a partire dalle 8 del mattino. Interessati dal provvedimento, il comune capoluogo e la frazione Pannaconi. Per evitare situazioni di difficoltà, specie negli istituti scolastici insistenti sui territori, il sindaco Francesco Mazzeo ha inoltrato la domanda. Invitata la popolazione ad un uso parsimonioso dell'acqua. La comunicazione della Sorical, che preannuncia l'interruzione della fornitura idrica per lavori allo schema acquedottistico Medma (serbatoio Preitoni) riguarda anche i comuni di Briatico, Filandari, Ionadi, Limbadi, Rombiolo e San Costanti-nò Calabro. -tit_org-

Servizio civile in Puglia, ancora pochi giorni per il bando

[Redazione]

Animazione in casa dedicata agli anziani, gestione di una biblioteca in un ospedale, letture pubbliche al museo, officine riabilitative per i disabili psichici. Il catalogo di progetti di servizio civile Puglia è ricchissimo e, venerdì 28 settembre prossimo, scade il bando volontari 2018 che selezionerà 1.331 ragazze e ragazzi, a cui si aggiungono circa 1.800 volontari richiesti dal bando nazionale per enti che hanno sedi in Puglia in cui si svolgeranno ulteriori attività. "Un accumulatore di energie freschissime che diffonderanno benefici nelle comunità pugliesi - afferma l'assessore regionale a Politiche giovanili e Cittadinanza sociale, Raffaele Piemontese - ricevendo in cambio esperienze positive, apprendimento sul campo, rafforzamento delle competenze trasversali e specifiche. Un'occasione di crescita per giovani dai 19 ai 29 anni non compiuti, cittadini europei o cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia, che, con un rimborso forfettario di 433 euro mensili, saranno impegnati 12 mesi per circa 30 ore settimanali su cinque o sei giornate alla settimana, in progetti di assistenza, educazione e promozione culturale, valorizzazione del patrimonio storico artistico e paesaggistico, ambiente, protezione civile". "Il Servizio civile sta completando la sua trasformazione in Servizio Civile Universale - aggiunge Piemontese - proponendosi come una vera palestra verso l'età adulta, qualificante in un curriculum ancora acerbo, ed è importante sia colta come tale anche dagli enti accreditati per aumentare numero e qualità dei progetti elaborati e proposti in modo da contribuire alla crescita complessiva del territorio". Il bando 2018 è stato pubblicato il 20 agosto scorso e servirà a selezionare giovani chiamati a impegnarsi in 236 progetti. A questi se ne aggiungono 94 organizzati all'estero, dove possono trovare posto 805 volontari. E 215 progetti nazionali che si realizzano in sedi pugliesi pronti ad accogliere 1.797 giovani. Le innovazioni introdotte con il Servizio Civile Universale (istituito a partire dal 18 aprile 2017 ma ancora in fase di lancio) saranno anticipate i sei progetti sperimentali che saranno attuati in Puglia: altri 99 volontari potranno essere impegnati in progetti con durata da 8 a 11 mesi, 25 ore settimanali invece di 30 ore, la possibilità di un periodo di servizio da uno a tre mesi in un Paese dell'Unione europea o un periodo di tutoraggio finalizzato alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro -tit_org-

L'incendio del Campanile e 5 giorni in onore di San Michele

[Redazione]

L'incendio del Campanile e 5 giorni in onore di San Michele Concerto in piano di Enzo Avitabile, fuochi d'artificio e veglia notturna nella Grotta Per cinque giorni, da domani a domenica prossima, Orsara di Puglia celebrerà la propria devozione per L'Arcangelo Michele, patrono del paese. Assieme alle celebrazioni religiose, ci sarà il calendario delle iniziative con concerti e spettacoli. Tutto è stato organizzato dalla Parrocchia San Nicola di Bari e dal Comitato Festa, col patrocinio e la collaborazione del Comune di Orsara di Puglia. Uno dei momenti più suggestivi delle giornate dedicate al "santo guerriero" è rappresentato dall'Incendio del Campanile, che si terrà venerdì 28 dicembre, alle ore 22.30, e darà il via alla veglia di preghiera che durerà tutta la notte. Venerdì, quello spettacolare momento, sarà preceduto alle 17.30 dalla processione di San Michele con i bambini della Madonna della Neve. La giornata più attesa, naturalmente, è quella che il calendario delle fede ha consacrato al ricordo di San Michele Arcangelo, sabato 29 settembre, quando alle 17.30 prenderà il via la solenne processione con la sacra statua del patrono, portata dai fedeli, che attraverserà tutto il centro storico orsarese. E' un momento di grande partecipazione collettiva. Centinaia di persone, donne e uomini di ogni età e moltissimi bambini seguiranno il percorso alternando momenti di raccoglimento, canti e preghiere. Alla processione del 29 settembre, seguiranno la messa delle 19 e, più tardi, il concerto del Complesso della Banda di Orsara di Puglia. Alle ore 22, uno spettacolo di fuochi pirotecnici precederà l'avvio del concerto di Enzo Avitabile in piazza, nei pressi della Chiesa della Madonna della Neve. Dal 1976, l'anno della sua prima collaborazione con Pino Daniele per l'album "Terra Mia", Enzo Avitabile è diventato uno dei musicisti e cantanti più apprezzati del panorama artistico italiano. In circa 40 anni di carriera, ha dato vita a 18 album musicali, facendo incetta di premi e riconoscimenti di grande prestigio, alcuni dei quali per la colonna sonora del film "Indivisibili". Grande sassofonista, compositore poliedrico e cantautore, Enzo Avitabile ha impresso la sua originalità sulla tradizione musicale partenopea e mediterranea, in novandola e restituendole forza e modernità.. L'Abbazia di Sant'Angelo - con la Grotta di San Michele e la Chiesa dell'Annunziata è uno dei luoghi più belli e ricchi di storia a Orsara di Puglia. Il complesso, immerso nel verde, comprende anche la Chiesa di San Pellegrino. L'elemento più importante e suggestivo del sito è costituito proprio dalla Grotta di San Michele, chiesa scavata nella roccia presumibilmente nel 200 dopo Cristo. Si tratta di uno tra i luoghi di culto più importanti e antichi del Mezzogiorno d'Italia. Vi si accede attraverso la cosiddetta "scalinata sacra". All'interno si trovano iscrizioni latine e i graffiti lasciati dai pellegrini che transitavano per raggiungere il più noto Santuario di San Michele che si trova a Monte Sant'Angelo e da lì la Terrasanta. L'interno è formato da un'unica navata irregolare. Sul fondo è posto l'altare che l'8 maggio, il giorno dell'Apparizione, accoglie la statua di San Michele altrimenti custodita dalla Chiesa Madre. -tit_org- L'incendio del Campanile e 5 giorni in onore di San Michele

Difesa, partita l'esercitazione internazionale

[Redazione]

Difesa, partita l'esercitazione internazionale. In presenza di un elicottero dell'Armée de l'Air e di osservatori da Qualar, Kuwait, Libano e U.E. è iniziata ieri, nella provincia di Campo Basso, l'undicesima edizione dell'esercitazione "Grifone", la principale attività addestrativa dell'Aeronautica militare nella ricerca e soccorso a terra. All'edizione di quest'anno, che si concluderà venerdì 25 settembre, parteciperanno 10 elicotteri e 35 squadre di ricerca e soccorso a terra appartenenti a Reparti di volo delle Forze Armate italiane. Corpi Armati dello Stato e altri Enti e Amministrazioni, italiane e straniere che aderiscono all'accordo internazionale "Search and rescue Mediterraneo occidentale". La partecipazione è un'attività internazionale, interforze ed interagenzia organizzata annualmente dall'Aeronautica militare con l'obiettivo di progettare la capacità di controllo e coordinamento degli impieghi, in prossimità del luogo in cui si è verificato un incidente aeronautico. In questo modo è possibile migliorare la cooperazione nell'ambito delle attività di ricerca e soccorso sia diurne che notturne in ambiente montano ed impervio. È prevista l'incrementata conoscenza delle procedure comuni, sia in campo nazionale che internazionale, al fine di ottenere un impiego ottimale di tutte le forze disponibili. All'edizione di quest'anno, che si svolgerà presso il centro polifunzionale della Protezione civile della Regione Molise, parteciperanno i piloti e personale dell'Aeronautica militare, dell'Esercito, dei Carabinieri, della Guardia di finanza, della Polizia di Stato, dei Vigili del fuoco, del Corpo ausiliario infermiere volontarie della Croce Italiana, del Corpo nazionale di soccorso alpino e speleologico, della Protezione civile e Servizio sanitario di urgenza ed emergenza 118 della provincia di Benevento. È inoltre prevista la partecipazione di un elicottero dell'Armée de l'Air (Francia) nonché la partecipazione di osservatori stranieri di Qatar, Kuwait, Libano, Bosnia Herzegovina, Serbia, Usa, Austria e Spagna. Alla "Grifone" parteciperanno 10 elicotteri e 35 squadre di ricerca e soccorso a terra.

- Forti raffiche di vento in Campania: danni e disagi, collegamenti a singhiozzo nel Golfo di Napoli - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Forti raffiche di vento in Campania: danni e disagi, collegamenti a singhiozzo nel Golfo di Napoli. A causa delle avverse condizioni meteomarine si registrano disagi nei collegamenti marittimi nel Golfo di Napoli. A cura di Filomena Fotia 25 settembre 2018 - 09:33 [maltempo-napoli-81] La Presse/Marco Cantile. Forti raffiche di vento si registrano in Campania: a Napoli e provincia si registrano tegole cadute e alberi pericolanti. I Vigili del Fuoco hanno ricevuto innumerevoli segnalazioni ma in nessun caso di particolare gravità. Gli interventi, soprattutto per la caduta di rami, sono stati effettuati in particolare nella zona collinare di Napoli e in provincia (Afragola, Frattamaggiore, Caivano, Frattaminore). Numerose segnalazioni anche da Salerno. L'avviso di allerta meteo emesso ieri dalla Protezione civile della Campania per vento forte e mare agitato, riguardante la zona corrispondente a Napoli, isole e area vesuviana, è valido fino a domani, mercoledì 26 settembre. A causa delle avverse condizioni meteomarine si registrano disagi nei collegamenti marittimi nel Golfo di Napoli: il vento e il mare agitato hanno costretto allo stop diverse navi veloci sulle tratte tra i porti di Napoli e Sorrento e quelli delle isole Capri, Ischia e Procida. La compagnia di navigazione Caremar ha cancellato le corse tra Capri e Sorrento delle 08.40 e delle 09.25, mentre la corsa della nave veloce Procida-Napoli della Beverello delle 09.20 è stata cancellata per essere sostituita da un traghetti sulla tratta Procida-Napoli alle 09.15. Cancellate diverse partenze delle navi Medmar sulla tratta Pozzuoli-Procida e viceversa, mentre la compagnia Alilauro rende noto che risultano sospesi tutti i collegamenti da e per Sorrento. Sospeso anche il collegamento delle 08.35 da Napoli per Capri della compagnia Navigazione libera del Golfo.

Forte vento a Napoli, interventi Vvf - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 25 SET - Tegole divelte, alberi pericolanti: tanti interventi, tra la scorsa notte e le prime ore del giorno, per il forte vento che stacolpendo Napoli, la provincia ma anche diverse aree della Campania. I Vigili del Fuoco non registrano casi gravi ma innumerevoli segnalazioni. Gli interventi, soprattutto per la caduta di rami, si sono verificati in particolare nella zona collinare di Napoli e in provincia: tra i comuni interessati soprattutto Frattamaggiore, Caivano, Afragola, Frattaminore. Forte vento e alberi pericolanti anche a Salerno. (ANSA).

Campania, forte vento: abbattuto tabellone stradale a Nola

[Redazione]

Maltempo Martedì 25 settembre 2018 - 09:50 Tante le segnalazioni ai Vigili del Fuoco in provincia di Napoli Napoli, 25 set. (askanews) Disagi in Campania per le forti raffiche di vento che si stanno abbattendo su alcune zone della Regione. Stamattina uno dei tabelloni stradali sulla variante 7bis Statale Villa Literno Nola all'altezza dello svincolo dell'A1 direzione Nola è caduto a causa del vento ed ha invaso la carreggiata. Attualmente non si registrano casi gravi ma sono tante le chiamate dei cittadini ai Vigili del Fuoco per tegole divelte o alberi pericolanti. Tra i comuni maggiormente interessati: Frattamaggiore, Caivano, Afragola, Frattaminore. Forte vento e alberi pericolanti anche a Salerno. Allerta meteo per il forte vento, secondo la Protezione Civile, dovrebbe durare fino a domani sera.

Salerno sferzata dal vento: forti raffiche e disagi

[Redazione]

0Stampa[vento_forte]Danni e disagi a Salerno per il forte vento che da ieri serasoffia con violenza sul capoluogo. Numerose le segnalazioni giunte alla sala operativa dei vigili del fuoco che sono intervenuti per mettere in sicurezzaalcuni cartelloni pubblicitari, lamiere pericolanti e alberi finiti in strada.Interventi anche in provincia, in particolare nella valle dell Irno e nell Agrodove alcuni rami e un palo sono stati divelti.La Protezione Civile raccomanda prudenza!allerta meteo proseguirà fino alle20 di stasera. Su tutto il territorio si prevede Vento forte da Nord-Est.Sulla zona 1, Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana, si segnala anche Mare agitato al largo e lungo le coste delle isole.Si raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi e di verificare la corretta tenuta delle strutture esposte alle sollecitazioni del vento e del mare.Ecco alcuni consigli utiliATTENZIONE PERICOLO VENTI FORTI E MAREGGIATE. ECCO COME COMPORTARSIAll aperto Evita le zone esposte, guadagnando una posizione riparata rispetto al possibile distacco di oggetti esposti o sospesi e alla conseguente caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri, come un vaso o un tegame. Evita con particolare attenzione le aree verdi e le strade alberate.L infortunio più frequente associato alle raffiche di vento riguarda proprio la rottura di rami, anche di grandi dimensioni, che possono sia colpire direttamente la popolazione che cadere ed occupare pericolosamente le strade, creando un serio rischio anche per motociclisti ed automobilisti.In ambiente urbano Se ti trovi alla guida di un'automobile o di un motore veicolo presta particolare attenzione perchè le raffiche tendono a far sbandare il veicolo, e rendono quindi indispensabile moderare la velocità o fare una sosta. Presta particolare attenzione nei tratti stradali esposti, come quelli all'uscita dalle gallerie e nei viadotti; i mezzi più soggetti al pericolo sono i furgoni, mezzi telonati e caravan, che espongono alle raffiche una grande superficie e possono essere letteralmente spostati dal vento, anche quando l'intensità non raggiunge punte molto elevate. In generale, sono particolarmente a rischio tutte le strutture mobili, specie quelle che prevedono la presenza di teli o tendoni, come impalcature, gazebo, strutture espositive o commerciali temporanee all'aperto, delle quali devono essere testate la tenuta e le assicurazioni.In zona costiera Sulle zone costiere, alla forte ventilazione è associato il rischio mareggiate, in particolare se il vento proviene perpendicolarmente rispetto alla costa. Per questo: Presta la massima cautela nell'avvicinarti al litorale o nel percorrere le strade costiere. Evita di sostare su queste ultime e a maggior ragione su moli e pontili; Evita la balneazione e l'uso delle imbarcazioni e assicura preventivamente le barche e le strutture presenti sulle spiagge e nelle aree portuali.In casa Sistema e fissa opportunamente tutti gli oggetti che nella tua abitazione o luogo di lavoro si trovano nelle aree aperte esposte agli effetti del vento e rischiano di essere trasportati dalle raffiche (vasi ed altri oggetti sudanziali o balconi, antenne o coperture/rivestimenti di tetti sistemati in modo precario, ecc.).Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Cade cartello autostradale: tragedia sfiorata in Campania

[Redazione]

0Stampa[cade-cartello-autostradale]Paura sull Asse Mediano all altezza di Nola per il crollo del cartello stradale. Il forte vento ha piegato il cartello all altezza di Nola, poco prima dello svincolo per gli imbocchi autostradali. Per fortuna nessun veicolo di passaggio è stato colpito dal crollo avvenuto al centro della carreggiata, evitando così una tragedia. Lo scrive IrpiniaNews.it. Protestano automobilisti e cittadini per un incidente che, fortunatamente, non ha avuto conseguenze tragiche. Il forte vento era stato annunciato dalla Protezione Civile. Resta allerta anche per i prossimi giorni. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Il forte vento si abbatte sul casertano, alberi spazzati via dalle raffiche

[Redazione]

Inizia la conta dei danni stamattina per il forte vento che già dal tardopomeriggio di lunedì ha iniziato a colpire la provincia di Caserta, con fortiraffiche già ampiamente previste dalla Protezione civile, che non a caso ha emesso un'allerta meteo fino alle 20 di mercoledì. I vigili del fuoco del comando provinciale sono stati costretti quindi ad un'intera notte di duro lavoro, una decina le segnalazioni arrivate per la caduta di alberi e guaine dai tetti di alcune abitazioni. Una situazione particolarmente grave si è registrata nella zona di Caserta e sul litorale domizio. Alcune auto sono state danneggiate dalla caduta dei rami ma per fortuna, sulla statale Nola-Villa Literno (in direzione Caserta) invece si è registrato anche il crollo di una insegna ma al momento non si registrano feriti tra i cittadini. Attendere qualche minuto: stiamo preparando il video... Attendere qualche minuto: stiamo preparando il video... (0x338fef1c)

Il vento forte imperversa su Caserta e provincia: miglioramenti previsti per mercoledì

[Redazione]

[vento-forte]Provincia di Caserta La mattinata di martedì 25 settembre sembra aver segnato per i casertani la fine ufficiale dell'estate. Nuvole, temperature in forte calo (dai 16-17 gradi del mattino ai 20 circa nelle ore centrali dell' giornata) e soprattutto forti raffiche di vento caratterizzeranno le prossime ore. Il disagio principale è provocato proprio dal vento che imperversa in gran parte della provincia dal tardo pomeriggio di lunedì. I danni provocati finora consistono nella caduta di diversi rami che hanno danneggiato qualche automobile costringendo i vigili del fuoco agli straordinari (già qualche giorno fa in occasione della bomba acqua che ha inondato Caserta avevano dovuto far fronte a numerose emergenze). Inoltre le raffiche di vento hanno provocato lo spostamento di oggetti non pesanti e sacchetti di rifiuti che hanno occupato le strade della città. Il vento finora ha creato i disagi principali nella zona del capoluogo e sul litorale domitico. La situazione meteo rimarrà simile anche nelle prossime ore e fino alle 20 di mercoledì 26 settembre resterà valido in tutta la regione l'avviso di allerta meteo, relativa a vento forte e mare agitato, emanato dalla Protezione Civile. Il vento, che spira da nord-est, potrà raggiungere a Caserta nella giornata di martedì i 17-19 nodi (30-40 km/h), ma come riporta meteoam.it, il servizio meteo dell'Aeronautica Militare, alcune raffiche potranno arrivare anche ad 80-90 km/h. Situazione in lieve ma costante miglioramento nella giornata di mercoledì quando, sempre secondo meteoam.it, i venti caleranno gradualmente scendendo dai circa 40 km/h della mattinata ai 20 del tardo pomeriggio. TAGS provincia caserta vento forte

Scala. Assurdo all`incontro pubblico si chiamano "sciacalli" chi vuole approfondimenti

[Redazione]

Scala Costiera amalfitana. Questa sera incontro pubblico sull incendio che ha colpito edificio comunale della Città del Castagno. Lo scorso 4 agosto gli uffici dell ultimo piano del palazzo comunale di Scala furono gravemente danneggiati da un incendio. Il prossimo 24 settembre, dalle ore 19.00 è stato un incontro pubblico nell auditorium Lorenzo Ferrigno durante il quale sono stati illustrati i danni arrecati all edificio utilizzando le relazioni dei Vigili del Fuoco e dei tecnici incaricati redatte per poter procedere con la richiesta di risarcimento danni. Si è cercato inoltre, di fare chiarezza sulle cause dell incendio e ci sarà anche un momento di ringraziamento ai tanti cittadini che hanno prestato il loro aiuto per ripulire il municipio dalle cenere e dai detriti. Insomma una giusta ed opportuna iniziativa di Scala che cambia il gruppo politico che si appresta a governare per ben 15 anni la città più antica della Costa Amalfi. Peccato che non siano state chiarite alcune vicende, come la soppressione di fatto della pro loco e i toni si siano alzati come ci riporta Christian Ferrigno. Siamo alla frutta ormai italiano è diventato un optional il termine SCIACALLO si usa per identificare un animale (simile al lupo) onnivoro che si nutre sia di piccole prede vive, sia di resti di altri animali uccisi non da lui (quindi ruba ciò che non è suo). Nel vocabolario della lingua italiana con la parola SCIACALLO si identifica anche quella persona che per rubare approfitta delle disgrazie altrui, disordini o calamità collettive. Premesso questo stasera sono stati definiti SCIACALLI coloro che sottopongono un pensiero, che cercano risposte tramite i loro ruoli istituzionali e coloro che si pongono delle domande visto quello che purtroppo è accaduto. Usando questo termine si accusa delle persone di avere commesso SCIACALLAGGIO di essersi macchiati di furti in questo caso in una calamità collettiva e allora perché non avviare indagini per furto????? Cosa è stato rubato??? In che modo hanno agito???? Forse è stato usato un termine in modo sbagliato (beneficio del dubbio) ma da qui si capisce la SUA disonestà intellettuale. #impariamolitaliano Leggi anche Il trasloco Scala, incendio municipio: ecco gli uffici che saranno trasferiti nella sede della Pro Loco Più informazioni su Costiera Amalfitana Ravello-Scala Accedi tramite Facebook

Quelle accise sulla benzina che non riusciamo a togliere. A fine novembre nuovi rincari?

[Redazione]

Il sistema delle accise è strutturale e organico al sistema fiscale. Matteo Salvini avrà difficoltà a non far scattare gli aumenti previsti. Figuriamoci ad diminuirle. Un tempo si chiamava tassa sul macinato e ora sarebbe più opportuno chiamare sul consumato. O meglio ancora sulla combustione. Ma la sostanza è sempre la stessa del 1868: avere un gettito sicuro, affidabile e certo con il quale garantire entrate allo stato. E se la tassa sul macinato provocò ribellioni e repressione nel sangue fino alla sua definitiva abolizione nel 1884, la sua versione moderna, le accise sul carburante sopravvivono ancora oggi, godendo di una sorprendente longevità e resistenza nonostante gli attacchi politici. L'ultimo in campagna elettorale da parte di Matteo Salvini, che arriva puntualmente e che con altrettanta puntualità sono disattesi nei fatti. [accise-2] Vediamo cosa sono state, cosa sono ora, perché sono complicate da eliminare e perché saranno un freno all'innovazione, specialmente quella sostenibile, nel settore della mobilità. Ecco elenco con le date e gli importi delle accise sui carburanti, benzina verde, che paghiamo oggi: 1. 0,10 /C, guerra Etiopia del (1935) 2. 0,70 /C crisi di Suez (1956) 3. 0,52 /C disastro del Vajont (1963) 4. 0,52 /C alluvione di Firenze (1966) 5. 0,52 /C terremoto del Belice (1968) 6. 5,10 /C terremoto del Friuli (1976) 7. 3,80 /C terremoto dell'Irpinia (1980) 8. 10,00 /C guerra del Libano (1983) 9. 1,10 /C missione in Bosnia (1996) 10. 2,00 /C rinnovo del contratto degli autoferrotrenvieri (2004) 11. 0,50 /C acquisto di autobus ecologici (2005) 12. 0,50 /C terremoto dell'Aquila (2009) 13. 0,71 finanziamento alla cultura (2011) 14. 4,00 /C emergenza immigrati dopo la crisi libica (2011) 15. 0,89 /C alluvione in Liguria e Toscana (2011) 16. 8,20 /C decreto Salva Italia (2011) 17. 2,00 /C terremoto in Emilia (2012) Ed ecco che il conto solo di accise è intorno ai 42 centesimi di euro il calcolo è per difetto per arrotondamento a due decimali ma non è finita qui, per quanto riguarda le tasse. Dobbiamo, infatti, aggiungere imposte sulla fabbricazione degli oli minerali che vale circa 30 centesimi al litro e, vero capolavoro, Iva che è calcolata anche sulle accise e sull'imposta di fabbricazione ed è quindi una tassa sulle tasse e si calcola per il 22%. Totale 88 centesimi di euro per ogni litro di benzina, un carico fiscale che raggiunge il 51%. Per il gasolio il carico fiscale è di 61 centesimi ed è questa la ragione del suo prezzo inferiore alla pompa nonostante i costi di produzione siano maggiori. [accise-4] Pieno di banconote. In pratica ogni volta che facciamo il pieno di carburante alla nostra autovettura è come se staccassimo un F24 alla Agenzia delle Entrate per un totale complessivo nazionale di 27 miliardi di euro ogni anno, entrate che sono certe e non soggette a evasione in quanto imposte alla fonte e di difficile occultamento lungo la filiera dei carburanti. Unica possibilità di evasione è possibile farla attraverso la fabbricazione, distribuzione e vendita clandestina di carburante, una cosa quasi impossibile da realizzare. E infatti il massimo di cui si ha notizia è immissione in veicoli normali del gasolio per agricoltura che gode di una riduzione dell'imposta di circa 48 centesimi di euro. [accise-8-1] 27 miliardi di tasse, certe, facili da esigere, occulte, pagate quotidianamente, alle quali ci si abitua facilmente e che non producono memoria elettorale, nonostante il peso che hanno. Chiunque aveva un conto in banca nel 1992, infatti, si ricorda di sicuro il prelievo forzoso del 6 per mille sui conti correnti bancari fatto dal Governo Amato che si tradusse in 60 euro, rispetto a un deposito bancario da 10.000 euro. Leggi anche: Arriva la Vespa Elettrica e sfrutterà l'intelligenza artificiale. Mentre pagare la stessa cifra, 60 euro, su un pieno di benzina da 120 euro ora appare normale e non produce grandi effetti psicologici. Ed è talmente semplice esigerle che l'aumento delle accise è stato pianificato con anticipo. Al 30 novembre 2018, infatti, a meno che non intervengano altri provvedimenti, l'Agenzia delle Dogane dovrà deliberare gli aumenti delle accise decisi dal Governo Renzi nel DL 91/2014 dal 1 gennaio 2019 per finanziare Ace (Aiuto alla Crescita Economica). Quindi Matteo Salvini prima dei tagli alle accise che ha promesso in campagna elettorale, dovrà pensare a sterilizzare l'aumento delle stesse. [accise-6] L'intrigo fiscale delle accise. Eventuale taglio avrà comunque vita non semplice visto che le accise più datate, come quelle per l'Abissinia, Suez, il Vajont sono state re-strutturali, ossia,

inserite nella fiscalità generale una prima volta nel 1995 e poi ancora nel 2013. Mettendo così in sicurezza queste entrate dalle volontarie elettorali. E per finire ci si mette anche la Commissione Europea che prevede dei margini massimi ben definiti per le riduzioni delle accise: 35,9 centesimi di euro per la benzina, 33,0 per il diesel e 12,5 per il Gpl, volentieri a non incentivare troppo con ribassi di prezzi consumi troppo inquinanti. [accise-3] Insomma, la prima questione è che abolizione totale delle accise è quasi impossibile anche per questi motivi, mentre mettere a punto il taglio che vorrebbe il Ministro dell'Interno, di almeno 20 centesimi di euro, che si traducono in 6 miliardi in meno di gettito pererario è altrettanto complicato visto che a tutto ciò potrebbe aggiungersi il parere negativo della Ragioneria dello Stato. [accise-7] Nel 2009, infatti, vista la brusca diminuzione dei consumi petroliferi per la mobilità nei due anni precedenti a causa della crisi, oltre il 10% passando dai 44,2 Mtep del 2007 (anno di picco dei consumi) ai 39,4 Mtep del 2009, la Ragioneria dello Stato lanciò l'allarme entrate, cosa che fu recepita con nuove, ed elevate accise quelle dal 2011 sono le più alte di sempre erendendo strutturali tutte quelle possibili nel giro di poco tempo. Sterilizzando così le entrate fiscali dal calo costante dei consumi che è stato dal 2005 al 2015, ossia il 16%. E così, anche grazie alle accise, nel 2017 gli italiani hanno sborsato 53,3 miliardi per acquistare carburanti il 5,3% in più di spesa rispetto al 2016 con un calo delle quantità dell'1,9%. Stop all'innovazione Ed è una dinamica questa del fisco che ha degli effetti perversi sull'innovazione del settore dell'autotrasporto. La sterilizzazione della diminuzione dei consumi con aumento dei prezzi alla pompa, in gran parte dovuti alla componente fiscale visto l'enorme peso che possiede, fa sì che la maggiore efficienza energetica dei nuovi modelli sia percepita in maniera superficiale se non nulla. Il motivo è preso detto. Noi consumatori ragioniamo secondo il parametro costo/chilometri tradotto: che viaggio faccio in base a ciò che esce dal mio portafoglio e non secondo quello consumi/chilometri che oltretutto è più complicato da elaborare e per questa ragione la maggiore efficienza dell'auto la percepiamo poco o zero. [accise-1] Non è un caso che nelle pubblicità delle auto i dati del consumo siano sempre costantemente messi in secondo, se non in terzo, piano. Ed è un mancato incentivo anche per i costruttori. Realizzare vetture che abbiano il 10% di consumo in meno rispetto ai modelli precedenti, infatti, è uno sforzo industriale notevole che comporta spese importanti sul fronte della ricerca sviluppo e dei processi di produzione. Dopo l'introduzione generale a livello di mercato dei sistemi di alimentazione a iniezione elettronica per i benzina e del Common Rail per i diesel - ormai trenta anni fa, buona parte degli aumenti di efficienza complessiva delle automobili sono stati fatti con la diminuzione del peso complessivo e non con miglioramenti di sostanza sui motori. [accise-9] Elettrico frenato Ma il peso delle accise potrebbe avere anche effetto di freno sulle auto elettriche visto che queste non si fermano al distributore e fanno il pieno con un carburante in definitiva ben più economico sul quale ci sono tasse ben inferiori. Facciamo un poco di conti. Un litro di gasolio, costo attuale 1,45 possiede 10 kWh di energia. La stessa quantità di energia usando elettricità costa 2, ma il problema è l'efficienza. Dei 10 kWh di gasolio sono 3,5 in un'auto sono utilizzati per produrre movimento - il resto viene buttato in calore -, mentre con elettricità alla ruota sul serio utilizzati ne arrivano 9 di kWh. Facciamo un confronto con due conti per una percorrenza di 100 km con un'auto che faccia 20 km/litro/kWh e una corrispondente elettrica da 20 km/kWh. La prima spende 7,25 euro dei quali circa il 61% di tasse. Ossia i nostri 100 km a gasolio fanno incassare allo Stato 4,42 euro. [accise-10] Nel caso dell'elettrico i kWh necessari per fare 100 km sono solo 19,4 kWh (perché l'auto è più efficiente) il che significa che dobbiamo pagare 3,8 euro. Il problema, però, è che l'imposizione fiscale vera e propria destinata allo Stato sull'elettricità conta solo per il 13% e quindi visto il minor costo per km e la minore imposizione fiscale ecco che i nostri 100 km per lo Stato valgono 0,49 euro. Una perdita secca di 3,9 euro ogni 100 km percorsi, 89%. Se tutto il parco veicolare in Italia, che a fine 2016 era di oltre 50 milioni di veicoli diventasse come per magia e continuasse a circolare come prima i 27 miliardi di accise annue diventerebbero 2,9 di mancati introiti ogni anno. Unospauracchio per il fisco che forse è alla radice di un atteggiamento tiepido da parte dei Governi verso qualsiasi veicolo che usi elettricità.